REGIONE TOSCANA
SETTORE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

POR CRO FSE 2007-2013
ASSE V "TRANSNAZIONALITA' - INTERREGIONALITA'"

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA
PROGETTI DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento CE n.1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- del Reg. C.E. n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;
- del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della commissione C(2007) 5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- della Delibera Giunta Regionale n. 873 del 26 Novembre 2007 che approva , quale strumento di lavoro, il documento "provvedimento attuativo di dettaglio" afferente le finalità e i contenuti, i piani finanziari, le tipologie di interventi e di azioni, le modalità di attuazione e i principali adempimenti necessari per la gestione del POR CRO FSE 2007-2013, così come da ultimo modificato dalla propria deliberazione del 20 Febbraio 2012, n.127;
- della Legge Regionale n.32 del 26 luglio 2002, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della L.R. n.32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;

- del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32 approvato con delibera del Consiglio Regionale n.32 del 17/04/2012 ed in particolare l'obiettivo globale 6 del suddetto Piano di Indirizzo Generale Integrato che impegna la Regione Toscana a promuovere politiche di mobilità transnazionale e di cooperazione a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità;
- del Programma regionale di sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della Deliberazione di Giunta Regionale 968/07 come integrata dalla DGR 910/09, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta regionale n.1179 del 19/12/2011 "Approvazione Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007/2013"per quanto compatibile e ad esclusione di quanto previsto per la forfetizzazione dei costi indiretti e delle disposizioni specifiche per i progetti a costi unitari standard.

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso finanzia a valere sul POR FSE RT 2007-2013 Asse V "Trasnazionalità ed Interregionalità" interventi finalizzati a favorire la partecipazione ai progetti di mobilità transnazionale di studenti, inoccupati, disoccupati, lavoratori, imprenditori, amministratori di azienda per agevolarne lo sviluppo individuale e l'occupabilità.

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo dei seguenti documenti:
- Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, testo approvato con D.D. 5931 del 27 Dicembre 2011 e modificato con D.G.R. n.127 del 20/02/2012 - Asse V, obiettivo specifico m).

- Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Parti Sociali per un "Sistema regionale di mobilità dei cittadini toscani", siglato il 18/07/2008, finalizzato a promuovere un sistema regionale di mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda e offerta di lavoro.

Art 2 Interventi e soggetti ammissibili

A valere sul presente avviso pubblico, possono essere presentati progetti che prevedano la realizzazione di una o più azioni tra quelle di seguito specificate:

AZIONE 1:

Azioni di mobilità verso Paesi esteri, per fini formativi, di studenti, persone inoccupate, disoccupate, occupate inclusi apprendisti, per la realizzazione di stage formativi in azienda, work experience, esperienze destinate a favorire l'acquisizione di competenze, l'inserimento lavorativo e il trasferimento tecnologico.

AZIONE 2:

Azioni di mobilità verso Paesi esteri, per fini professionali, di imprenditori o amministratori di azienda, per favorire l'acquisizione di competenze e/o il trasferimento tecnologico.

I destinatari (ovvero i partecipanti) di entrambe le tipologie di azioni di mobilità devono essere residenti in Toscana, o comunque domiciliati in Toscana per motivi di lavoro o di studio.

Possono presentare domanda di finanziamento di progetti a valere sul presente avviso pubblico, i soggetti di seguito indicati (**SOGGETTI AMMISSIBILI**) aventi sede legale o operativa in Toscana.

- imprese iscritte al registro imprese, di qualunque settore di attività economica;
- agenzie formative accreditate;
- centri servizi alle imprese con sede legale o operativa in Toscana (con il coinvolgimento di almeno n. 4 imprese);
- ONLUS;
- enti bilaterali.

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto ammissibile oppure da un raggruppamento temporaneo di impresa RTI (di soggetti ammissibili), costituito o da costituire a finanziamento approvato.

I soggetti attuatori di progetti già finanziati con risorse dell'ASSE V del POR CRO FSE 2007-2013, possono presentare domanda di finanziamento di nuovi progetti a valere sul presente avviso pubblico, solo se hanno già presentato il rendiconto finale dei progetti già finanziati.

Art. 3 Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per il presente avviso pubblico sono pari ad € 800.000,00 a valere sul POR CRO FSE RT 2007-2013 ASSE V "Transnazionalità e Interregionalità".

Art. 4 Durata dei progetti

Tutte le attività (di mobilità e non) previste dal progetto devono concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui al successivo art. 7 del presente avviso pubblico. Le sole attività connesse alla rendicontazione finale di progetto possono essere svolte (e le relative spese sostenute e quietanzate) oltre il termine dei 12 mesi, ma non oltre i 60 giorni previsti per la presentazione del rendiconto finale.

Art. 5 Modalità attuative delle azioni di mobilità

AZIONE 1:
I flussi di mobilità devono avere una durata minima di 1 mese e massima di 6 mesi, con una media di 30 ore settimanali di attività.

AZIONE 2:
Le attività all'estero degli imprenditori o amministratori di azienda devono avere una durata minima di 5 giorni e massima di 2 settimane.

Ogni azione di mobilità prevista nel progetto deve avere un minimo di 10 partecipanti.
Tale limite non si applica nel caso di progetti presentati da singole imprese ed aventi come destinatari esclusivamente gli imprenditori o gli amministratori di azienda.
Non sono ammessi i dipendenti pubblici come destinatari delle azioni di mobilità.

Variazioni del numero dei partecipanti alle azioni di mobilità sono ammissibili, successivamente all'approvazione del progetto e previa autorizzazione del Settore Formazione e Orientamento, solo alle seguenti condizioni:

- che siano rispettate le finalità generali e gli obiettivi del progetto approvato;
- che sia mantenuto il coinvolgimento di almeno i 2/3 del numero dei partecipanti previsti in fase progettuale.

Art. 6 Termini e modalità per la presentazione, l'istruttoria, la valutazione e formazione della graduatoria delle domande di finanziamento

6.1 PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di finanziamento di progetti di mobilità possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e devono pervenire entro e non oltre la data del **02/04/2013**.

Le domande devono essere inviate per raccomandata al seguente indirizzo: Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze - Settore Formazione e Orientamento Via G. Pico della Mirandola, 24, 50132 - Firenze.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "POR CRO FSE Asse V Transnazionalità-Interregionalità – Avviso di chiamata progetti di mobilità transnazionale".

Ai fini della finanziabilità dei progetti, fa fede il timbro postale, così come previsto dal successivo art. 6.4.

Documenti da presentare

Ai fini dell'ammissibilità formale delle domande di finanziamento deve essere presentata la documentazione di seguito elencata:

1. la Domanda di finanziamento, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso pubblico **(Allegato A)** e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila del RTI.

   In caso di RTI non costituito in fase progettuale, la domanda di finanziamento deve essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno la RTI.

   Alla domanda deve essere apposto il bollo, ad eccezione dei soggetti esentati per legge.

2. il Formulario di progetto, allegato al presente avviso pubblico (**Allegato B),** corredato del Piano Economico di Dettaglio (**PED-ALLEGATO K**), deve essere sottoscritto a pena di esclusione dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di RTI, o nel caso di RTI da costituirsi, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti.

   Il formulario deve essere redatto in tutte le sue parti, dalle quali devono emergere chiaramente:
   - gli obiettivi e la durata di tutte le singole azioni di mobilità previste;
   - il supporto logistico ed organizzativo assicurato ai singoli partecipanti (tutoraggio, preparazione, viaggio, vitto, soggiorno, assicurazione, visti);

- il ruolo di ciascun soggetto coinvolto, tenendo presente che si definisce soggetto proponente colui che presenta la domanda di candidatura e che invia i partecipanti all'estero, soggetto intermediario colui che accoglie e assiste i partecipanti all'estero e soggetto ospitante l'azienda o altro ente dove si svolge lo stage, la work experience o altra esperienza formativa dei partecipanti;
- le azioni di selezione e monitoraggio dei partecipanti;
- Il Piano Economico di Dettaglio.

3. l'Atto costitutivo del RTI, se già costituito, avente la forma giuridica di scrittura privata autenticata da notaio, dove si specifichi il mandato di rappresentanza o lettera di impegno a costituirlo in caso di approvazione del progetto.
4. la Dichiarazione unica di regolarità contributiva – DURC, presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti della RTI, secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (**Allegato C**);
5. la Dichiarazione circa il regolare adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 resa dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti della RTI, secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (**Allegato D**);
6. la Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative svolte nell'ambito del progetto, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti della RTI, secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (**Allegato E**);
7. la Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal legale rappresentante soggetto proponente/capofila, secondo il modello allegato al presente avviso pubblico **(Allegato F)**;
8. la Dichiarazione relativa al regime di aiuti "de minimis" rilasciata dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti della RTI **(Allegato G)**

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 5, 6 e 8 sono rese ai sensi del DPR 445/00 art. 46-47.

Per la validità della sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000, è sufficiente che ogni firmatario alleghi una sola fotocopia, chiara e leggibile, del proprio documento d'identità.

6.2 ISTRUTTORIA di AMMISSIBILITA' FORMALE delle DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande presentate viene eseguita dalla Settore Formazione e Orientamento ed è tesa a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 5 nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata di cui al precedente art. 6.1.

6.3 VALUTAZIONE TECNICA delle DOMANDE e CRITERI di VALUTAZIONE

Le domande presentate entro la scadenza di cui all'art.6.1 e che hanno superato positivamente la fase dell'ammissibilità formale, sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata

da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente del Settore Formazione e Orientamento.
Durante la fase di valutazione, qualora fosse necessario, il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni in merito al progetto presentato.

I progetti sono valutati sulla base dei criteri e dei relativi punteggi di seguito indicati:

1. qualità e coerenza progettuale	**max punti 85**
a) azioni coerenti con gli obiettivi del progetto –	fino a 5 punti
b) coerenza fra background dei target e azioni progettuali –	fino a 8 punti
c) chiara identificazione del target –	fino a 5 punti
d) definizione delle azioni e relativa durata-	fino a 5 punti
e) adeguatezza modalità organizzative –	fino a 10 punti
f) qualità attività preparatorie-	fino a 8 punti
g) adeguatezza azioni di monitoraggio e mentoring –	fino a 10 punti
h) adeguatezza e congruità del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/2011-	fino a 15 punti
i) adeguatezza risorse umane e strumentali messe a disposizione dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto-	fino a 5 punti
j) numero partecipanti –	fino a 6 punti
k) presenza soggetto intermediario	fino a 8 punti
2. premialità	**max punti 15**
a) parità di genere:	fino a 5 punti
obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, modalità di accesso ed attuative per favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;	
b) pari opportunità:	fino a 5 punti
obiettivo quantificato della presenza di persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità.	
c) supporto organizzativo nel collocamento di stagisti stranieri in aziende toscane;	fino a 5 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari 100 punti.
I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio pari ad almeno 70/100.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti valutati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

6.4 GRADUATORIA

Sulla base delle risultanze della valutazione del Nucleo di valutazione di cui al precedente articolo, il Settore Formazione e Orientamento approva, con proprio decreto dirigenziale, la graduatoria delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento ed impegna le risorse necessarie.
I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio verrà finanziato il progetto con un costo maggiore, ed in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda (farà fede la data del timbro postale di spedizione).

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione, salvo la sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazioni documentali da parte del Nucleo di Valutazione.

La graduatoria è pubblicata sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it- Sezione Mobilità e Trasnazionalità, sul BURT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Settore Formazione e Orientamento provvede inoltre a comunicare gli esiti della valutazione sia ai soggetti proponenti/capofila di progetti ammessi al finanziamento che non ammessi rispettivamente per posta ordinaria e raccomandata A/R.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 7 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore di progetti finanziati

Il soggetto attuatore/capofila di un progetto finanziato relativamente al quale in fase progettuale non fosse ancora costituito il RTI, deve consegnare, al Settore Formazione e Orientamento, l'atto di costituzione del RTI, avente la forma giuridica di scrittura privata autenticata da notaio, entro 30 giorni dalla notifica del decreto dirigenziale di ammissione al finanziamento.

La compagine del raggruppamento RTI non può essere variata a progetto approvato, salvo casi eccezionali soggetti ad autorizzazione preventiva da parte del Settore Formazione e Orientamento, se adeguatamente motivati e purché siano garantiti i necessari requisiti per la prosecuzione delle attività.

La modifica del capofila di RTI può essere autorizzata dall'Amministrazione solo in caso di fallimento dell'impresa capofila (ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del suo titolare), purché la nuova impresa costituita mandataria abbia i requisiti adeguati alle attività ancora da eseguire.

Il soggetto attuatore/capofila deve altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

Entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento o dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto, viene stipulata apposita convenzione **(Allegato H)** fra soggetto attuatore/capofila e la Regione Toscana - Settore Formazione e Orientamento.

Ai fini anche dell'erogazione delle somme a titolo di anticipo, il soggetto attuatore/capofila deve provvedere a stipulare e trasmettere al Settore Formazione e Orientamento, regolare polizza fideiussoria a garanzia del 40% del finanziamento pubblico approvato.

La polizza deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente. Deve inoltre prevedere la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.

Il soggetto attuatore/capofila è tenuto, inoltre, ad inserire ed aggiornare i dati fisici e finanziari del progetto finanziato sul Sistema Informativo del FSE della Regione Toscana (S.I. FSE). A tal fine viene rilasciata dall'ufficio regionale competente apposita password (se non già in suo possesso, per precedenti progetti finanziati) per l'accesso al S.I. FSE per la visione e parziale scrittura dei dati relativi ai propri progetti.
In particolare, il soggetto attuatore/capofila deve:

1. inserire ed aggiornare i dati di dettaglio del progetto;
2. inserire e validare, in caso di variazioni rispetto al preventivo iniziale, la scheda di previsione di spesa (PED), successivamente all'autorizzazione/comunicazione al Settore Formazione e Orientamento;
3. inserire ed aggiornare, relativamente ai partecipanti, i dati fisici di dettaglio richiesti dal S.I. FSE rilevati al termine di ogni singola attività di mobilità;
4. inserire i dati finanziari relativi alle spese effettivamente sostenute, validare entro il 10 del mese successivo al trimestre di riferimento (01/01-31/03; 01/04-30/06; 01/07 – 30/09; 01/10 – 31/12) il monitoraggio delle spese ed inviare al Settore Formazione e Orientamento, il format cartaceo della "*Dichiarazione Trimestrale della Spesa*" generato direttamente dal S.I. FSE, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila.

Art. 8 Modalità e termini per l'erogazione del finanziamento

Il finanziamento approvato è erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla delibera Giunta Regionale n.1179/2011 Sez. B.12, come di seguito specificato:

1. a titolo di ANTICIPO di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore/capofila al Settore Formazione e Orientamento, previa verifica della posizione contributiva (DURC) del soggetto attuatore/capofila e allorquando sussistano le seguenti condizioni:
   a) sottoscrizione convenzione di cui al precedente art.7;
   b) avvenuta trasmissione, all'ufficio regionale competente, della polizza fidejussoria, di cui al precedente art.7.

2 con successivi RIMBORSI delle spese quietanzate e ricomprese in monitoraggi trimestrali validati dal Settore Formazione e Orientamento, fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore/capofila.
L'erogazione del rimborso richiesto avviene previa verifica della posizione contributiva (DURC) del soggetto attuatore/capofila, ed a condizione che il S.I. FSE risulti aggiornato con i dati di monitoraggio fisico e che sia stato inviato il format cartaceo della "*Dichiarazione Trimestrale della Spesa*" generato direttamente dal S.I. FSE, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

3 a titolo di SALDO a seguito di:
   a. trasmissione della comunicazione di conclusione di tutte le attività del progetto;

b. aggiornamento del S.I. FSE con tutti i dati dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
c. consegna da parte del soggetto attuatore/capofila Settore Formazione e Orientamento, del rendiconto finale delle spese redatto secondo le modalità e termini fissati dalle "*Linee Operative per la Rendicontazione delle Spese*" allegate al presente avviso pubblico (**Allegato I**)
d. verifica della posizione contributiva (DURC) del soggetto attuatore /capofila;
e. verifica, da parte Settore Formazione e Orientamento, del rendiconto finale delle spese.

   L'erogazione del saldo avviene con l'atto dirigenziale con il quale si dichiara la conclusione del progetto, si approvano le risultanze dell'attività di controllo del rendiconto finale e si procede allo svincolo della fidejussione.

Art 9 Modalità e termini per l'attuazione del progetto

Successivamente alla approvazione della graduatoria, il soggetto attuatore/capofila di un progetto finanziato, deve, in primo luogo, provvedere:

a. alla selezione dei partecipanti alle azioni di mobilità, nel caso in cui non fossero già stati individuati in sede progettuale. Il soggetto attuatore/capofila deve verificare che i partecipanti alle attività finanziate abbiano i requisiti richiesti, pena il non riconoscimento delle relative spese;
b. alla stipula obbligatoriamente per ciascun partecipante, di una polizza assicurativa (per responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria). Laddove i partecipanti fossero già assicurati, è necessario che venga accertata la validità della polizza e la compatibilità con le attività previste dal progetto;
c. ad informare, attraverso il bando di selezione ed eventualmente con successivi incontri preparatori all'azione di mobilità, i partecipanti:
   - sugli obblighi da rispettare in caso di adesione;
   - sulla documentazione da presentare in fase di candidatura e al termine dell'esperienza di mobilità;
   - sull'organizzazione del viaggio, del vitto, dell'alloggio, della copertura assicurativa, nonché
   - sui meccanismi di tutoraggio e assistenza nel luogo di svolgimento dell'esperienza.

Entro i 5 giorni precedenti l'avvio delle azioni di mobilità e a seconda della tipologia di azione prevista dal progetto, il soggetto attuatore/capofila, deve inviare alla Settore Formazione e Orientamento la documentazione di seguito specificata:

AZIONE 1:

- la comunicazione dell'avvio del flusso di mobilità, il calendario dettagliato delle attività e l'elenco dei nominativi dei partecipanti;
- le copie delle schede di iscrizione dei partecipanti;
- le copie dei contratti di mobilità sottoscritti dal soggetto proponente e dai singoli partecipanti per regolare i rapporti tra le parti e disciplinare l'entità del contributo di mobilità, coperture previste ed eventuali modalità/vincoli di erogazione al beneficiario;
- le copie delle convenzioni di tirocinio (training agreement) sottoscritte dal partecipante e dal soggetto attuatore/capofila indicanti la tipologia e la modalità di svolgimento del tirocinio, il nominativo del partecipante e le mansioni attribuite, e il nominativo del tutor

del soggetto attuatore, dell'eventuale soggetto intermediario e del tutor aziendale;

- le copie delle assicurazioni dei partecipanti (responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria).

AZIONE 2:

- la comunicazione dell'avvio del flusso di mobilità, il calendario dettagliato delle attività e l'elenco dei nominativi dei partecipanti specificandone il ruolo all'interno del progetto;
- le copie delle assicurazioni dei partecipanti (responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria).

Inoltre, sempre entro i 5 giorni precedenti l'avvio delle azioni di mobilità transnazionale, il soggetto attuatore/capofila deve provvedere, sia in caso di Azioni di tipo 1 che di tipo 2, a:

- inserire i dati dei partecipanti nel S.I. FSE;
- richiedere la vidimazione dei registri individuali di mobilità, redatti e compilati secondo quanto indicato dalla DGR 1179/2011 Sez. A8.

Entro 20 giorni dal termine di ogni singola attività di mobilità e a seconda della tipologia di azione prevista dal progetto, il soggetto attuatore/capofila, deve inviare alla Settore Formazione e Orientamento la documentazione di seguito specificata:

AZIONE 1:

- una scheda di monitoraggio descrittiva degli obiettivi e dei risultati raggiunti per ogni singolo tirocinio all'estero.

AZIONE 2:

- una scheda di monitoraggio descrittiva degli obiettivi e dei risultati raggiunti durante le riunioni, le visite o le esperienze formative realizzate, comprensiva dei relativi verbali.

Tutti i partecipanti alle azioni di mobilità sono tenuti a registrarsi sul sito web regionale sulla mobilità www.mob-reg.eu e ad inserire i dati relativi alla propria esperienza realizzata all'estero.

Art 10 Tipologie di spese ammissibili

Nell'ambito del progetto sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:

- spese[1] relative all'organizzazione e gestione del progetto che non riguardano direttamente la mobilità del partecipante, ma le fasi relative alla preparazione, gestione, rendicontazione, direzione e valutazione dell'intervento.
  Tali spese non possono in alcun modo superare il 20 % del costo complessivo del progetto. Nel corso della realizzazione delle attività progettuali, per le suddette voci, sono ammissibili variazioni di spesa in misura non superiore al 20% dell'importo approvato.
- spese[2] sostenute per la "mobilità" dei partecipanti ovvero:

1 Rif. PED: B1, B2.3 (eccetto alloggio, vitto, viaggi), B2.10, B2.11, B3, B4 (eccetto alloggio, vitto, viaggi), C;
2 Rif. PED: B.2.1, B.2.2, B.2.4. , B.2.6, B.2,7, B.2.8, B.2.9;

a. per il viaggio, il vitto, l'alloggio, i trasporti locali, l'assicurazione e visti legate alla effettiva permanenza nel paese all'estero;
b. per il tutoraggio, i materiali, le attrezzature ed eventuale informazione/supporto linguistico/culturale relativamente al paese estero dove si svolge l'azione di mobilità.

Tali costi non potranno essere inferiori all'80% del costo complessivo del progetto.

Nel corso della realizzazione delle attività progettuali, per le suddette voci, sono ammissibili variazioni di spesa in misura non superiore al 30% dell'importo approvato.

In particolare:

- per l'**AZIONE 1** le spese relative al viaggio, vitto, alloggio, trasporti locali ed assicurazione dei partecipanti non possono in alcun modo superare i massimali di costo indicati nella Tabella allegata al presente avviso **(Allegato J)**, differenziati sulla base della durata del singolo progetto di mobilità e delle aree territoriali di svolgimento;

- per **l'AZIONE 2** le spese relative alla mobilità degli imprenditori od amministratori di aziende i costi relativi a vitto, alloggio e trasporti locali non possono superare il tetto massimo di € 180,00 giornalieri.

Sono altresì ammissibili, sia per l'Azione 1 che per l'Azione 2, le spese per il ricorso ad un soggetto estero intermediario per l'organizzazione dell'azione di mobilità all'estero dei partecipanti (viaggio, vitto, alloggio e trasporti locali) e/o per la fornitura di servizi di tutoraggio, preparazione si stage ed eventuale informazione/supporto linguistico/culturale relativamente al paese estero dove si svolge l'azione di mobilità ed altro tipo di assistenza in loco.

La rendicontazione dell'attività di mobilità in questo caso risulta semplificata, come specificato nelle "*Linee Operative per la Rendicontazione delle Spese*" allegate al presente avviso pubblico (**Allegato I**).

Qualsiasi variazione di voci di spesa sul piano finanziario dovrà essere comunicata al Settore Formazione e Orientamento.

L'accensione di voci di spesa non previste in fase progettuale è possibile solo a seguito di formale autorizzazione da parte del Settore Formazione e Orientamento.

Non sono ammissibili eventuali costi sostenuti per la mobilità di soggetti esteri.

Nella circostanza in cui, per giustificati motivi, si verifichi che il partecipante debba rientrare in Italia per un breve periodo, non saranno riconosciute le spese per l'acquisto dei relativi titoli di viaggio.

Art. 11 Modalità e termini per la rendicontazione finale del progetto

Il soggetto attuatore/capofila, entro 60 giorni dalla comunicazione di fine progetto, deve trasmettere al Settore Formazione e Orientamento, il dossier di rendiconto finale in conformità alle indicazioni fornite nelle "*Linee Operative per la Rendicontazione delle Spese*" allegate al presente avviso pubblico (**Allegato I**).

La rendicontazione deve essere effettuata a costi reali.

Le linee operative sono fornite al fine di chiarire e disciplinare gli aspetti principali della rendicontazione dei progetti presentati a valere sul presente avviso pubblico. Per tutto quanto non espressamente trattato nelle linee operative si rinvia alla Delibera G.R. n. 1179/11, per quanto compatibile e ad esclusione di quanto previsto per la forfetizzazione dei costi indiretti e delle disposizioni specifiche per i progetti a costi unitari standard.

Il dossier di rendiconto, a seconda della tipologia di progetto, deve essere corredato di:

per **l'AZIONE 1:**

-le copie delle convenzioni di tirocinio sottoscritte dal tirocinante e dall'ente intermediario, se previsto, e da quello ospitante l'attività di tirocinio.

-le copie del registro individuale di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del tirocinio/scambio e il relativo contenuto professionalizzante;

-le copie delle relazioni/dichiarazioni degli organismi ospitanti sull'esperienza di tirocinio/scambio realizzata

- la stampa delle relazioni finali di valutazione dell'esperienza di mobilità all'estero redatte dai partecipanti mediante l'implementazione del sito web regionale www.mob-reg.eu ;

per **l'AZIONE 2:**

-le copie del registro individuale o collettivo di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine delle attività all'estero ed il relativo contenuto professionalizzante;

-le copie delle relazioni degli organismi ospitanti sull'esperienza realizzata

- la stampa delle relazioni finali di valutazione dell'esperienza di mobilità all'estero redatte dai partecipanti mediante l'implementazione del sito web regionale www.mob-reg.eu;

Art. 12 Revoca del finanziamento

Il finanziamento è revocato totalmente nei seguenti casi:

a. per rinuncia del soggetto proponente;
b. per contributo concesso sulla base di notizie, dati o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
c. mancata realizzazione delle attività previste nel progetto approvato;
d. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto finanziato rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
e. per gravi inadempienze rispetto a quanto previsto sull'inserimento dati di monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel S.I. FSE;

Si procederà alla revoca parziale del finanziamento nel caso in cui i partecipanti, senza giustificati motivi, interrompano anticipatamente le attività programmate o incorrano in mancate attestazioni di frequenza per più del 30% della durata delle singole azioni di mobilità.

Contestualmente all'atto di revoca il Settore Formazione e Orientamento procede al recupero delle somme già eventualmente erogate o a titolo di acconto o di rimborsi intermedi,

maggiorate degli interessi calcolati dal giorno dell'effettiva erogazione alla data del provvedimento di revoca.

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo concesso.
Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di quindici giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
Entro il predetto termine di quindici giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.
Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
Entro sessanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.
Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.
Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione della garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al tasso di riferimento di volta in volta vigente.
In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

Art.13 Modalità attuative della normativa comunitaria sugli aiuti di stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le Azioni 1(se rivolta ad occupati compresi gli apprendisti) e 2 si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia qualora:

- i soggetti che presentano i progetti di mobilità (es: agenzie formative, centri servizi, imprese) individuino i destinatari tra i loro dipendenti. Tali soggetti sono quindi da considerarsi, ai sensi della normativa comunitaria, i beneficiari dell'aiuto;
- i soggetti che presentano i progetti di mobilità (es: agenzie formative, centri servizi) individuino i destinatari tra i dipendenti di altre imprese. In questo caso, il soggetto da considerarsi beneficiario dell'aiuto non è chi presenta il progetto ma l'impresa con il quale i destinatari hanno rapporti di lavoro.

La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

I requisiti e le condizioni di accesso al regime *de minimis* sono illustrati all'**ALLEGATO F.**

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a presentare la dichiarazione relativa al regime *de minimis* di cui all'**ALLEGATO G.**

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

Art.15 Tutela della privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Toscana – Giunta Regionale e ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti nell'ambito del presente avviso pubblico è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alle procedure per la gestione dell'avviso pubblico di chiamata di progetti di mobilità transnazionale per le finalità previste dalla L.R. 32/2002 e dal POR CRO FSE 2007/2013.

Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Formazione e Orientamento della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura dei dipendenti assegnati al Settore del responsabile ivi compresi i componenti del nucleo di valutazione, e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione dell'istruttoria e assegnazione del finanziamento.

Gli esiti delle procedure amministrative (di ammissione e di valutazione) saranno oggetto di pubblicazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 Dlgs 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonchè di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71-72 del dpr 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato se dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento della Regione Toscana (Dirigente responsabile: Gianni Biagi).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, gli allegati e la modulistica sono reperibili in internet nel sito della Regione Toscana: www.regione.toscana.it - Sezione mobilità e trasnazionalità. Possono inoltre essere richieste informazioni presso la Regione Toscana – Settore Formazione e Orientamento **e-mail**: transnazionalita@regione.toscana.it telefono: 055/4382007-055/4382351

ALLEGATI

- **Allegato A -** Domanda di finanziamento
- **Allegato B** - Formulario di progetto corredato da PED (file excel)
- **Allegato C** - Dichiarazione unica di regolarità contributiva – DURC
- **Allegato D** -Dichiarazione sugli obblighi derivanti dalla legge 68/99
- **Allegato E -** Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative
- **Allegato F -** Dichiarazione di conoscenza della normativa di riferimento per aiuti di Stato
- **Allegato G -**Dichiarazione relativa al regime di aiuti "de minimis" e relativi requisiti e condizioni
- **Allegato H –** Schema di convenzione
- **Allegato I –** Linee Operative per la Rendicontazione delle Spese
- **Allegato J –** Tabella massimali di costo
- **Allegato K-** Scheda di previsione Finanziaria -PED